

ROARS REVIEW XXVII/2012

Posted by [Antonio Banfi](#) on 28 ottobre 2012 at 16:02 ×[Edit](#)



ISSN: 2280-3955

XXVII/2012

28 ottobre 2012

La newsletter di questa settimana spazia su una varietà di argomenti, dall'abilitazione scientifica nazionale fino alla connessioni tra innovazione e difesa della proprietà intellettuale. La settimana scorsa, la seconda puntata delle "riviste pazze", incomprensibilmente inserite dall'ANVUR nelle liste delle riviste scientifiche, era stata ripresa da Gian Antonio Stella sul Corriere della Sera. Questa settimana analizziamo le repliche del presidente dell'ANVUR, Stefano Fantoni, e dei membri del direttivo, Luisa Ribolzi e Massimo Castagnaro (che nella loro surreale autodifesa paragonano Suinicoltura al Caffè di Pietro Verri), mettendone in evidenza diversi errori facilmente documentabili. Forniamo anche un'analisi di largo respiro sull'architettura del reclutamento conseguente all'approvazione della Legge 240/2010. Si discute del parere del Garante della Privacy relativo alla non pubblicabilità delle valutazioni individuali della VQR. Cominciamo a mettere a fuoco le procedure della cosiddetta AVA (Autovalutazione, Valutazione e Accreditemento del sistema universitario italiano): in particolare, segnaliamo un documento della CRUI che esprime preoccupazione su tempi e costi del sistema progettato dall'ANVUR. Si discute dei comitati di selezione dei PRIN, argomento quanto mai d'attualità visto che questa settimana sono stati pubblicati gli elenchi dei progetti ammessi al finanziamento. Altre tematiche che si intrecciano tra di loro sono quelle dei "cervelli in fuga", dell'innovazione e della difesa della proprietà intellettuale. Ricordiamo che la Redazione di www.roars.it promuove un convegno su Il sistema dell'Università e della Ricerca che si svolgerà il prossimo 15 novembre a Roma presso la sede dell'Enciclopedia Italiana.

E' stata aggiornata la sezione [rassegna stampa di Roars](#) e quella [collaboratori](#)

ARGOMENTI



P. Valente, [VQR: il Garante della privacy bocchia la valutazione dei singoli](#) (27 ottobre)

Il 4 maggio 2012 i proff. Andrea e Pietro Ichino hanno chiesto l'intervento della CiVIT (Commissione per la Valutazione, l'Integrità e la Trasparenza nella pubblica amministrazione) e del Garante della privacy allo scopo di rendere pubbliche le valutazioni VQR dei singoli ricercatori. La CiVIT dava il suo parere positivo il 24 maggio, ma dopo giorni arrivava la risposta negativa della stessa ANVUR. E' di questi giorni la risposta del Garante della privacy, che rigetta la richiesta per le stesse ragioni che erano apparse immediatamente evidenti: la VQR è concepita e impostata per la valutazione delle cosiddette strutture (i dipartimenti universitari e gli enti di ricerca) e non della produttività dei singoli ricercatori, anzi, al contrario, l'uso di quei dati per "l'apprezzamento del merito scientifico dei singoli ricercatori" fornirebbe "elementi non del tutto congrui". E il Garante sottolinea che a tale scopo "il legislatore ha previsto altre e diversamente articolate procedure".



Redazione ROARS, [Documento CRUI su AVA](#) (26 ottobre)

*La CRUI scrive all'ANVUR a proposito dell'introduzione del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento). La Conferenza dei Rettori delle Università italiane **chiede un "ripensamento parziale delle modalità di implementazione"**; chiede inoltre un **rinvio** della prima scadenza prevista, quella del gennaio 2013, o in subordine un avvio delle procedure con carattere non più perentorio, ma esclusivamente ordinario. La CRUI sottolinea inoltre come si tratti di un sistema ad oggi (ancora?) in fase di progettazione e pianificazione. **Le preoccupazioni della CRUI riguardano soprattutto tempi e costi del sistema fin qui progettato**, date le difficoltà economiche dell'intero sistema universitario nazionale e l'attuazione dei nuovi assetti interni previsti dalla Riforma Gelmini attualmente in corso in molti Atenei.*



S. Boldrini, [Aspettando AVA](#) (26 ottobre)

AVA è l'acronimo di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario italiano. Si tratta di un sistema integrato, che fa capo ad ANVUR, in cui l'elemento portante è l'assicurazione interna della qualità (AIQ) nei corsi di studio, nei dipartimenti e negli Atenei. Il Coordinamento nazionale dei Nuclei di Valutazione delle Università Italiane ([Convui](#)) ha commentato il [documento AVA del 24 luglio 2012](#), sollevando alcune importanti questioni relative al ruolo dei Nuclei di valutazione nell'ambito delle nuove procedure di accreditamento previste

dall'Anvur. Il timore è quello di una eccessiva burocratizzazione del processo, con una crescita esponenziale di questionari, relazioni e controrelazioni tra gli attori coinvolti (Presidi, Commissioni paritetiche docenti/studenti, Nuclei di valutazione) che rischia di irrigidirlo invece di fornire strumenti utili per l'autovalutazione e l'analisi della qualità.



C. Bernardini, [Invenzione e innovazione](#) (24 ottobre)

Il problema della mancanza di rapporti tra formazione culturale specializzata e innovazione è un problema culturale cronico per l'Italia. Non a caso uno dei nostri primati è quello delle "invenzioni" perdute per "incompetenza promozionale": il caso del telefono di Meucci e dello scippo da parte di Graham Bell, il caso di Marconi che portò la Wireless in Inghilterra, il caso di Olivetti che aveva il PC che poi diventò il gioiello dell'IBM, il caso dei batteri produttori di insulina di Roberto Crea, scippato di peso dagli americani, il caso del Diesel Common Rail Multiair della Fiat che poi finì in Germania, e così pure la Smart, e chissà quant'altro, è legato a nostri cervelli in fuga, capitali viventi offerti gratuitamente al resto del mondo.



L. Illetterati, [ANVUR cerca di far luce sulle liste di riviste pazze...](#) (24 ottobre)

Non so se mi sconcerta di più la politica della ricerca che è alla base dei meccanismi valutativi messi in atto dall'Anvur o la formidabile inconsistenza delle autodifese che il suo Presidente una settimana sì e l'altra anche produce.



A. Occhiuzzi, [Indovina chi valuta i progetti PRIN? \(2/2\)](#) (23 ottobre)

Uno dei tre membri del Comitato di Selezione dell'area 08 (Ingegneria Civile e Architettura) è un giovane "assistant professor" che ha conseguito il dottorato in Electrical Engineering (area 09) nel 2010.



A. Banfi, A. Baccini, G. De Nicolao, [Per giustificare le “riviste pazze” l’ANVUR paragona Suinicoltura al Caffè di Pietro Verri \(22 ottobre\)](#)

Per giustificare le “riviste pazze” l’ANVUR paragona Suinicoltura al Caffè di Pietro Verri Tutta colpa dei docenti, secondo il presidente dell’ANVUR che scrive al Corriere per replicare allo sferzante articolo di G.A. Stella, mentre Luisa Ribolzi e Massimo Castagnaro sul Sussidiario ironizzano sugli “attacchi”, dissacrando l’illuminismo lombardo. Ma c’è poco da ridere. Vi spieghiamo perché queste repliche mostrano che l’ANVUR è tecnicamente inadeguata a svolgere il suo ruolo.



A. Bellavista, [Il reclutamento dei professori e dei ricercatori universitari dopo la legge “Gelmini” \(21 ottobre\)](#)

La legge 30 dicembre 2010, n. 210 (norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario), cosiddetta legge “Gelmini”, ha innescato un profondo processo di riforma del sistema universitario italiano, di cui però è ancora presto cogliere efficaci risultati; non solo perché l’attuazione della normativa presuppone un complesso di adempimenti affidati a vari attori, ma probabilmente anche a causa di alcuni difetti tecnici dell’articolato normativo. Più precisamente, la legge “Gelmini” parte da un obiettivo in sé condivisibile, ma lo realizza con modalità discutibili. Lo scopo principale della riforma sembra essere quello di responsabilizzare effettivamente tutti gli attori del sistema universitario nella direzione del perseguimento delle molteplici missioni oggi affidate e/o affidabili alle istituzioni accademiche, limitando le tendenze ad adottare comportamenti opportunistici dominati dai conflitti d’interesse e ad instaurare circoli viziosi. Tuttavia, le soluzioni prescelte dal legislatore hanno generato enorme confusione negli atenei, soprattutto perché la disciplina risulta formulata sovente in modo alquanto nebuloso ed astruso. Ma non solo.



P. Valente, [La fuga senza ritorno dei ricercatori italiani \(21 ottobre\)](#)

Nel dibattito sul tema della perdita di talenti si sostiene spesso che la mobilità dei ricercatori è positiva, poiché permette di arricchire il bagaglio individuale e favorisce la circolazione delle idee: “andate e crescete (professionalmente)”. In effetti è vero che la propensione alla mobilità aumenta con il livello di istruzione e specializzazione: dei 60 milioni di persone che vanno a lavorare all’estero nei paesi OCSE circa un terzo ha una laurea. Se si considerano solo i ricercatori, in media il 40% va a lavorare in un paese diverso da quello in cui è stato educato. Percentuale che sale al 50% se si considerano gli scienziati più citati.

LETTERE



Redazione Roars, [Precari a vita: ecco l'esito del nuovo concorso per insegnanti \(27 ottobre\)](#)

*Era stato suggerito di bandire il concorso solo per le materie con effettiva penuria di abilitati, ma i 'tecnici' del Miur hanno invece scelto di portarci a questa lotteria fratricida, in cui oltretutto 50 minuti di fronte a un pc e 50 domande decidono delle nostre vite. E ora arriva quella che potrebbe essere una ulteriore ciliegina che condannerà alla disoccupazione: il governo vorrebbe estendere il monte-ore settimanale dei docenti della secondaria a 22-24 ore, che è come dire un taglio di circa il 30% della pianta organica attuale. Insomma, non credo ci voglia molto a intuire che le recenti misure (non pagamento ferie, blocco scatti, creazione soprannumerari, riduzione monte ore settimanale per quasi tutte le materie, aumento numero degli alunni, ecc.) vadano a **disincentivare** ulteriormente la professione docente.*



Redazione Roars, [L'undicesima mediana di Wittgenstein \(25 ottobre\)](#)

*Nei giorni scorsi, due esponenti de "L'Università che vogliamo" – Lucio D'Angelo e Angelo d'Orsi – sono stati fatti oggetto di attacchi volgari e insinuazioni ridicole all'interno della mailing list della Sissco. Lucio D'Angelo è stato pesantemente apostrofato in una e-mail privata dall'attuale presidente della Sissco con parole che in questa sede preferiamo non riportare. Successivamente, Angelo d'Orsi, il quale aveva scritto un articolo di critica argomentata all'Anvur e alla cosiddetta "terza mediana" (cfr. il suo *Università, chi dà i voti ai prof?*, «Il Fatto quotidiano», 19 settembre 2012, p. 22) ha dovuto subire un trattamento ancor più corrivo. Per rispetto nei confronti di uno spazio privato di discussione come la mailing list della Sissco, non riporteremo nello specifico quelle accuse. Certo è che si è trattato di un episodio (neanche il primo, peraltro) increscioso.*

OPINIONI



M. Di Maio, [La vendetta del Pulcino Pio \(23 ottobre\)](#)

Non si può non riconoscere che il titolo dell'intervento di Luisa Ribolzi e Massimo Castagnaro ("Il sussidiario.net" del 19 ottobre) è assai ben trovato: "La vendetta del suino: l'Anvur risponde al Corriere". Ribolzi e Castagnaro, componenti del Consiglio direttivo dell'Agenzia, rispondono al

bell'articolo di Gian Antonio Stella del 17 ottobre, "Riviste (per nulla) scientifiche". E allo stesso articolo risponde il 20 ottobre il Presidente di Anvur, Stefano Fantoni, mediante argomentazioni ricorrenti in simili esternazioni: la colpa è dei docenti universitari, che pubblicano dovunque e qualsiasi cosa, noi abbiamo cercato di ripulire, di sfrondare (ma non ci siamo riusciti) migliaia di titoli di riviste. Quante migliaia? Non si sa.

APPROFONDIMENTI



Redazione Roars, [La 'querelle' Catania: autoritarismo o giusta articolazione dei poteri?](#) (27 ottobre)

Un aggiornamento sulla Querelle università di Catania – la vicenda concernente le “Linee guida comportamentali nel caso di apertura di procedimenti disciplinari” – con un intervento del CUdA (Coordinamento Unico di ricercatori, docenti, precari, personale T.A. e studenti dell’Ateneo di Catania per un’Università pubblica libera, aperta e democratica) che contesta in particolare le affermazioni del prof. Bruno Caruso. Incluso anche il link ad una mozione approvate in un’assemblea di forze politiche e sindacali catanesi in cui si prende posizione in merito.



Redazione Roars, [Niente tagli ai fondi europei destinati alla ricerca: firma la petizione](#) (26 ottobre)

*Nelle prossime settimane/mesi verrà determinato il **budget europeo per la ricerca per il 2014-2020**. Molte nazioni hanno già annunciato **tagli ai fondi**, ed è molto probabile che proprio la ricerca sarà la prima a subire decurtazioni, con conseguenze che si ripercuoteranno soprattutto su **dottorandi e post-doc**. In una lettera di denuncia apparsa il 22 ottobre scorso sui principali quotidiani, **42 Premi Nobel e 5 Fields Medal** hanno espresso la loro preoccupazione, spronando la giovane generazione di [ricercatori a far sentire la propria voce](#). L’ISE ([Initiative for Science in Europe](#) –), di cui EURODOC ([European Council of Doctoral Candidates and Junior Researchers](#)) e l’ADI ([Associazione Italiana dottorandi e Dottori di Ricerca](#)) sono osservatori, ha accolto l’appello e si è fatta promotrice di una *Petizione per la salvaguardia dei fondi europei destinati alla ricerca*.*



Redazione Roars, [Voglio Restare: le risposte di una generazione che non si arrende](#) (25 ottobre)

E' partita il 25 ottobre la campagna "Voglio Restare". Firmata da circa centocinquanta studenti, dottorandi, assegnisti, ricercatori precari e strutturati e lavoratori della conoscenza, la campagna lanciata da "una generazione che non si arrende" intende aprire il dibattito su come "cambiare il paese per non cambiare paese".



Redazione Roars, [Mozione GRIN sulle Abilitazioni scientifiche nazionali](#) (25 ottobre)

Segnaliamo la mozione dei docenti italiani di informatica sulle Abilitazioni nazionali.



Redazione Roars, [Pubblicate le graduatorie del BANDO PRIN 2010-2011](#) (24 ottobre)

Sono state approvate le proposte dei Comitati di Selezione, di cui ai verbali finali dei Comitati di Selezione citati in premessa per un importo complessivo di finanziamento pari a € 170.197.567,00.

INCONTRI E EVENTI

[Convegno organizzato da ROARS: Roma 15 novembre 2012.](#)

A un anno di distanza dalla nascita del sito, la Redazione di www.roars.it promuove un convegno su Il sistema dell'Università e della Ricerca. Il convegno si svolgerà il prossimo 15 novembre a Roma presso la sede dell'Enciclopedia Italiana. Interverranno: S. Cassese, A. Baccini, A. Tramontano, F. Laudisa, P. Galimberti, C. Barbati, G. Sirilli, M. Vaira, G. De Nicolao, F. Ferroni, C. Franchini, M. Mancini, P. Rossi.